

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6002 del 29/11/2021
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER ATTRAVERSAMENTO CON TOMBINAMENTO DI STRADA COMUNALE DI VIA GAGARIN COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO21T0045
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6200 del 29/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON TOMBINAMENTO DI STRADA COMUNALE DI VIA GAGARIN

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO21T0045

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2021.0098074** del **23/06/2021** Pratica n. **BO21T0045** presentata dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona di Benedetta Corsano Annibaldi** nata a Venezia (Ve) il 20/04/1968, C.F. CRSBDT68D60L7360, **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Responsabile Unità Intermedia Gestione Viabilità** con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso ponte di strada comunale a 4 corsie**, relativamente al Tombinamento di Via GAGARIN, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Canale Navile** per una lunghezza di circa 50,00 m, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al Foglio **69** **antistante i Mapp. 205 - 613 - 617 - 190 - 611 - 210 - 615 - 215 - 618;**

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 205 in data 07 LUGLIO 2021** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4151 del 17/11/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0178814 del 19/11/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto, e di cui si richiamano in particolare:**

- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (spalle in cls, impalcato, soletta sovrastante, parapetti, impianto di p.i., rete di scarico acque meteoriche). Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua;
- Eventuali lavori di manutenzione da eseguirsi sull'opera che dovessero avere interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente;
- È altresì onere del richiedente curare la manutenzione delle parti di sponda rivestite in cls nel tratto oggetto dello spostamento dell'alveo dalla sede originaria. In particolare, visto lo stato attuale delle lastre in cls prefabbricate posate sulle sponde, si richiede che venga eseguita una verifica puntuale dello stato del rivestimento e si intervenga tempestivamente per eseguire le opportune riparazioni o sostituzioni degli elementi danneggiati e alla completa rimozione delle essenze vegetative (di qualunque genere siano) cresciute sul rivestimento stesso;
- Resta altresì onere del richiedente la verifica periodica dello stato delle strutture dell'impalcato per

garantire la staticità dell'opera e consentire l'uso in sicurezza della sovrastante struttura stradale;

- Il richiedente avrà inoltre l'onere della pulizia di tutti i sedimenti che si dovessero nel tempo depositare sul fondo del manufatto siano essi di provenienza fluviale che estranea. Dovrà altresì essere tempestivamente rimosso ogni tipo di accumulo di materiale trasportato dal corso d'acqua che si dovesse depositare sulle sponde a monte del manufatto stesso;
- I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente;
- In caso di innalzamenti del livello del Canale Navile oltre le soglie di guardia (rif. teleidrometro Bova e teleidrometro Battiferro) o comunque qualora in caso di evento di piena si dovessero verificare la condizione per cui il franco idraulico tra il pelo libero dell'acqua e la quota dell'intradosso delle travi dovesse risultare inferiore a 0,50 m con previsione di ulteriore peggioramento che dovesse far presagire lo straripamento del Canale, si dovrà provvedere all'immediata chiusura temporanea al transito della strada sovrastante l'attraversamento a tutela della pubblica incolumità,

ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

Dato atto che, sulla base della medesima Autorizzazione Idraulica:

- la deviazione realizzata ha ormai carattere definitivo, il richiedente dovrà eseguire a sua cura e spese, in accordo con il personale del Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna, i necessari rilievi topografici e presentare i relativi modelli per aggiornare la situazione catastale delle aree e

ridefinire in mappa il corretto tracciato dell'alveo di magra (da accatastare alla partita speciale ACQUE) e delle sponde (da accatastare come opera idraulica) e delle aree limitrofe con particolare riferimento al percorso demaniale presente lungo la sponda sinistra che dovrà essere mantenuto senza soluzione di continuità e raccordato con i tratti a monte e valle già presenti;

- il corso d'acqua scorre ora sulle aree identificate al catasto terreni del Comune di Bologna, foglio 69, mappali 625, 617 e 615 che, se pure ancora intestate al Comune di Bologna, sono di fatto Demanio Idrico ope legis e l'attraversamento è accatastato come demanio stradale tra le particelle 617 e 615;

Preso atto della richiesta di esenzione dal canone di occupazione, del 22/06/2021 e assunta agli atti con **Prot. n. PG.2021.0098074 del 23/06/2021** nella quale si dichiara che l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 25/11/2021 (assunta agli atti con PG.2021.0181980 del 25/11/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al COMUNE DI BOLOGNA C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale per attraversamento ad uso ponte di strada comunale a 4 corsie, relativamente al Tombinamento di Via GAGARIN, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Canale Navile per una lunghezza di circa 50,00 m, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al Foglio **69** antistante i Mapp. **617 - 615 - 215 - 618** e **Aree del Demanio Idrico Limitrofi**;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2039**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4151 del 17/11/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con

PG.2021.0178814 del 19/11/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile ad **"ponte di strada comunale"**, di **€ 127,64** ai sensi della D.G.R. 895/2007, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire che il Concessionario **è esentato** dal versamento della **cauzione** di **€ 250,00** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile**

Comune: **Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Foglio **69** **antistante i Mapp. 617 - 615 - 215 - 618 e Aree del Demanio Idrico Limitrofi**

Concessione di: **ponte di strada comunale**, relativamente al Ponte esistente denominato GAGARIN, costituito da un impalcato di travi appoggiate su spalle in cls erette sulle sponde del canale stesso a realizzare un tombinamento rettangolare di sezione approssimativa di 20,00 m x 10,00 m per una lunghezza di c.ca 50,00 m.

Pratica n. **BO21T0045**, Domanda assunta al Prot. **PG.2021.0098074** del 23/06/2021

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2039**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale

dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4151 del 17/11/2021 con particolare attenzione alle condizioni e prescrizioni indicate ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 e 12 di cui si richiamano le seguenti:

- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (spalle in cls, impalcato, soletta sovrastante, parapetti, impianto di p.i., rete di scarico acque meteoriche). Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua;
- Eventuali lavori di manutenzione da eseguirsi sull'opera che dovessero avere interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente;

- È altresì onere del richiedente curare la manutenzione delle parti di sponda rivestite in cls nel tratto oggetto dello spostamento dell'alveo dalla sede originaria;
- In particolare, visto lo stato attuale delle lastre in cls prefabbricato posate sulle sponde, si richiede che venga eseguita una verifica puntuale dello stato del rivestimento e si intervenga tempestivamente per eseguire le opportune riparazioni o sostituzioni degli elementi danneggiati e alla completa rimozione delle essenze vegetative (di qualunque genere siano) cresciute sul rivestimento stesso;
- Resta altresì onere del richiedente la verifica periodica dello stato delle strutture dell'impalcato per garantire la staticità dell'opera e consentire l'uso in sicurezza della sovrastante struttura stradale;
- Il richiedente avrà inoltre l'onere della pulizia di tutti i sedimenti che si dovessero nel tempo depositare sul fondo del manufatto siano essi di provenienza fluviale che estranea;
- Dovrà altresì essere tempestivamente rimosso ogni tipo di accumulo di materiale trasportato dal corso d'acqua che si dovesse depositare sulle sponde a monte del manufatto stesso;
- I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente;
- **In caso di innalzamenti del livello del Canale Navile oltre le soglie di guardia (rif. teleidrometro Bova e teleidrometro Battiferro) o comunque qualora in caso di evento di piena si dovessero verificare la condizione per cui il franco idraulico tra il pelo libero dell'acqua e la quota dell'intradosso delle travi dovesse risultare inferiore a 0,50 m con previsione di**

ulteriore peggioramento che dovesse far presagire lo straripamento del Canale, si dovrà provvedere all'immediata chiusura temporanea al transito della strada sovrastante l'attraversamento a tutela della pubblica incolumità,

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4151 del 17/11/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/4350 del 16/11/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO OCCUPAZIONE CON TOMBINAMENTO
IN STRADA COMUNALE VIA GAGARIN
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, FOGLIO 69, MAPPALI 617, 615, 618,
215 E LIMITROFI
CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO21T0045

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Mazzini

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 19/11/2021_0063425.0

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO



Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021 come rettificata dalla successiva determinazione n. 1142 del 14/04/2021.

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARAPE (prot.N.ro 100099/2021 del 25/06/2021), registrata al protocollo del Servizio al Prot. 29/06/2021.0035392.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO21T0045**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** Comune di Bologna
(c.f. 01232710374)
- **COMUNE:** Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Canale Navile
- **RIF.CATASTALI:** Foglio 69, mappali 617, 615, 618, 215 e limitrofi

per:

- **occupazione demaniale ad uso occupazione con tombinamento in strada comunale Via Gagarin**

Preso atto che l'attraversamento del canale Navile è esistente da tempo e fu realizzato contestualmente alla realizzazione dell'arteria stradale di via Jurij Gagarin ed è costituito da un impalcato di travi appoggiate su spalle in cls erette sulle sponde del canale stesso a realizzare un tombinamento rettangolare di sezione approssimativa di 20,00m x 10,00m per una lunghezza di c.ca 50,00m.

Atteso altresì che contestualmente alla realizzazione del tombinamento, l'alveo del Canale Navile fu traslato verso ovest rispetto al suo naturale percorso per consentire la realizzazione del sottopasso ferroviario della stessa via Jurij Gagarin.

Verificato che contestualmente all'opera di attraversamento e allo spostamento dell'alveo è stato realizzato nel tratto di nuova realizzazione un rivestimento delle sponde e del fondo del canale con lastre di cls prefabbricate per una estensione di c.ca 100,00m a monte e a valle dell'attraversamento stesso.

Verificato che il corso d'acqua scorre ora sulle aree identificate al catasto terreni del Comune di Bologna, foglio 69, mappali 625,

617 e 615 che, se pure ancora intestate al Comune di Bologna, sono di fatto Demanio Idrico ope legis e l'attraversamento è accatastato come demanio stradale appunto tra le particelle 617 e 615 (vedi schema allegato).

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, se pure la sezione del tombinamento risulti piuttosto ridotta per le potenzialità del canale stesso, stante anche le esperienze passate e gli eventi di piena già trascorsi, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Comune di Bologna **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale ad uso occupazione con tombinamento in strada comunale Via Gagarin**
- **COMUNE: Bologna**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile**
- **DATI CATASTALI: Foglio 69, mappali 617, 615, 618, 215 e limitrofi**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Considerato che l'attraversamento è esistente da tempo e anche a seguito di passati eventi di piena del Canale Navile, non si sono mai verificate situazioni di impedimento al normale scorrimento del corso d'acqua, si consente il mantenimento dell'attraversamento nello stato attuale senza alcuna variazione (perlomeno in senso peggiorativo) della sezione libera tra le spalle dell'attraversamento e della quota di intradosso dell'impalcato.
2. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (spalle in cls, impalcato, soletta sovrastante, parapetti, impianto di p.i., rete di scarico acque meteoriche). Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. Eventuali lavori di manutenzione da eseguirsi sull'opera che dovessero avere



interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente.

3. È altresì onere del richiedente curare la manutenzione delle parti di sponda rivestite in cls nel tratto oggetto dello spostamento dell'alveo dalla sede originaria. In particolare, visto lo stato attuale delle lastre in cls prefabbricate posate sulle sponde, si richiede che venga eseguita una verifica puntuale dello stato del rivestimento e si intervenga tempestivamente per eseguire le opportune riparazioni o sostituzioni degli elementi danneggiati e alla completa rimozione delle essenze vegetative (di qualunque genere siano) cresciute sul rivestimento stesso.
4. Resta altresì onere del richiedente la verifica periodica dello stato delle strutture dell'impalcato per garantire la staticità dell'opera e consentire l'uso in sicurezza della sovrastante struttura stradale.
5. Il richiedente avrà inoltre l'onere della pulizia di tutti i sedimenti che si dovessero nel tempo depositare sul fondo del manufatto siano essi di provenienza fluviale che estranea. Dovrà altresì essere tempestivamente rimosso ogni tipo di accumulo di materiale trasportato dal corso d'acqua che si dovesse depositare sulle sponde a monte del manufatto stesso.
6. In ogni caso tutte le opere da eseguirsi sull'opera o nei dintorni (rimozione di detriti, scavi, rinterri, risagomature, posa di protezioni, rivestimenti o quant'altro) che abbiano interferenza diretta o indiretta con il corso d'acqua dovranno essere preventivamente concordate e ottenere specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente
7. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
8. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
9. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
10. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
11. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
12. In caso di innalzamenti del livello del Canale Navile oltre le soglie di guardia (rif. teleidrometro Bova e teleidrometro Battiferro) o comunque qualora in caso di evento di piena si

dovessero verificare la condizione per cui il franco idraulico tra il pelo libero dell'acqua e la quota dell'intradosso delle travi dovesse risultare inferiore a 0,50m con previsione di ulteriore peggioramento che dovesse far presagire lo straripamento del Canale, si dovrà provvedere all'immediata chiusura temporanea al transito della strada sovrastante l'attraversamento a tutela della pubblica incolumità.

13. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
14. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.
- Considerato che la deviazione realizzata ha ormai carattere definitivo, il richiedente dovrà eseguire a sua cura e spese, in accordo con il personale del Servizio scrivente, i necessari rilievi topografici e presentare i relativi modelli per aggiornare la situazione catastale delle aree e ridefinire in mappa il corretto tracciato dell'alveo di magra (da accatastare alla partita speciale ACQUE) e delle sponde (da accatastare come opera idraulica) e delle aree limitrofe con particolare riferimento al percorso demaniale presente lungo la sponda sinistra che dovrà essere mantenuto senza soluzione di continuità e raccordato con i tratti a monte e valle già presenti.

Davide Parmeggiani



r_emi.ro:Protezione Civile - Prot. 19/11/2021.0063425.U

NOTE TOMBINAMENTO DI VIA YURI GAGARIN (Procedimento BO21T0045)

La lunghezza misurata tra le spalle è di circa 20,00 m; la larghezza è di circa 50,00 m.

Il tombinamento presenta due carreggiate separate da spartitraffico; ciascuna carreggiata presenta due corsie per senso di marcia.

La proprietà del ponte è sicuramente riconducibile al Comune di Bologna.

DATI TECNICI				
TIPOLOGIA STRUTTURA				
Materiali	C.a.		Tipologia struttura fondale	Non visibile
Schema statico	Trave appoggiata		Tipologia impalcato	Travi e soletta in c.a.
Le strutture portanti sono costituite da 2 spalle e un impalcato realizzato con travi prefabbricate in c.a..				
GEOMETRIA				
Numero campate	1		Lunghezza[m]	20,0000
Numero pile	0		Larghezza impalcato [m]	50,0000
Luci	Variabili			

ORGANIZZAZIONE SEDE STRADALE				
Classe di viabilità	N.D.		Barriere di protezione	Assenti
Carreggiate	2		Parapetto	In acciaio
Corsie	2+2		Pavimentazione	In conglomerato bituminoso
Marciaipiedi	2			
I marciaipiedi includono aiuole e pista ciclo-pedonale. I parapetti sono alti 1,09 m.				
ALTRO				
Illuminazione	Esterna al manufatto		Sistema smaltimento acque	2+2 caditoie in corrispondenza delle spalle

Non risultano visibili eventuali passaggi di tubi per la fornitura di servizi.

Tramite applicativo "INVENTO" del Comune di Bologna si è potuto tuttavia constatare il passaggio sopra/sotto il Canale di diverse reti; non sono note tuttavia allo scrivente le quote a cui esse sono impostate (interrate o impostate sopra l'estradosso delle strutture portanti del tombinamento. Quelle evidenziate nell'applicativo sono:

Acquedotto Hera;
Rete di distribuzione gas Hera;
Rete elettrica di media tensione ENEL;
Rete di telecomunicazioni TIM e Lepida.



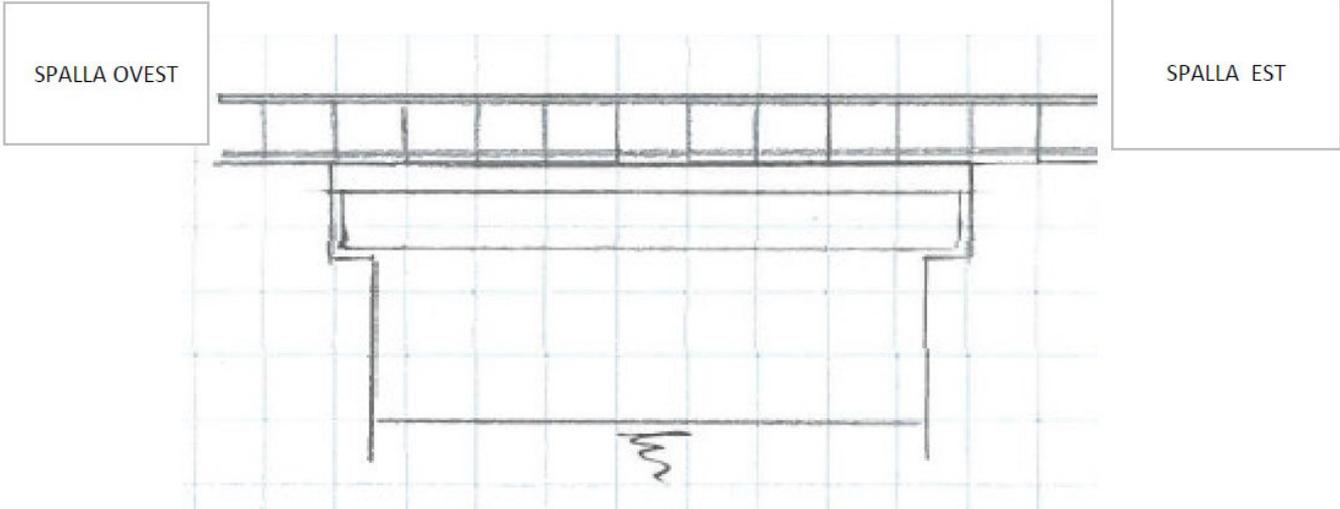
r_emiro.Protezione Civile - Prot. 19/11/2021.0063425.U

PARTE PRIMA			
UBICAZIONE			
Strada di percorrenza	Via Yuri Gagarin	Situazione sovrapassata	Canale Navile
Latitudine (WGS 84)	44,517081000898	Longitudine (WGS 84)	11,334358493694

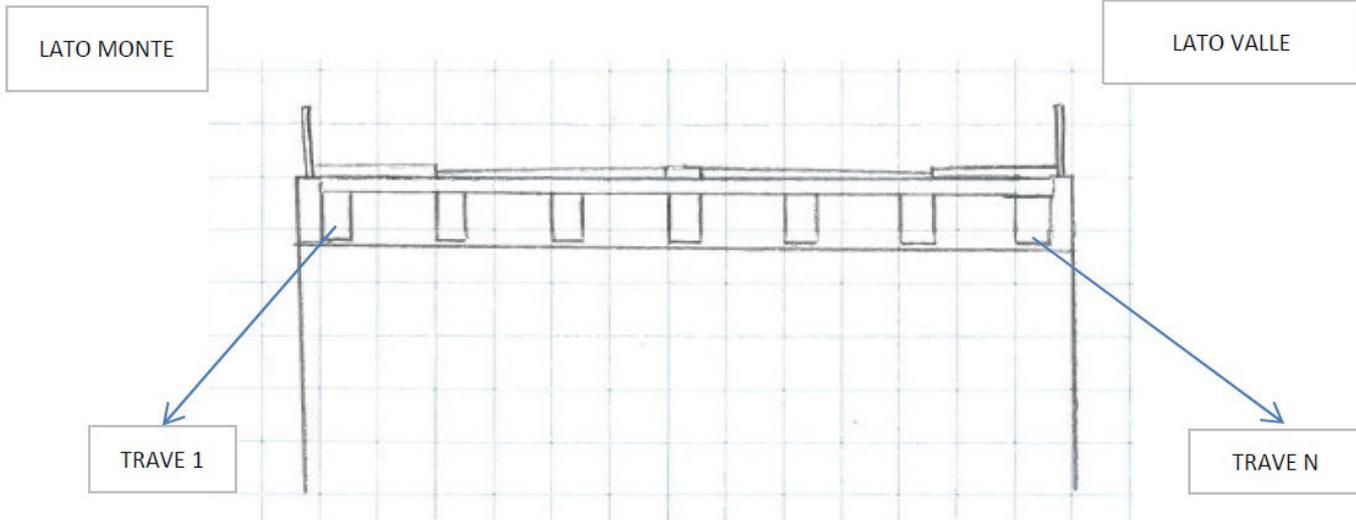




DISEGNI SCHEMATICI

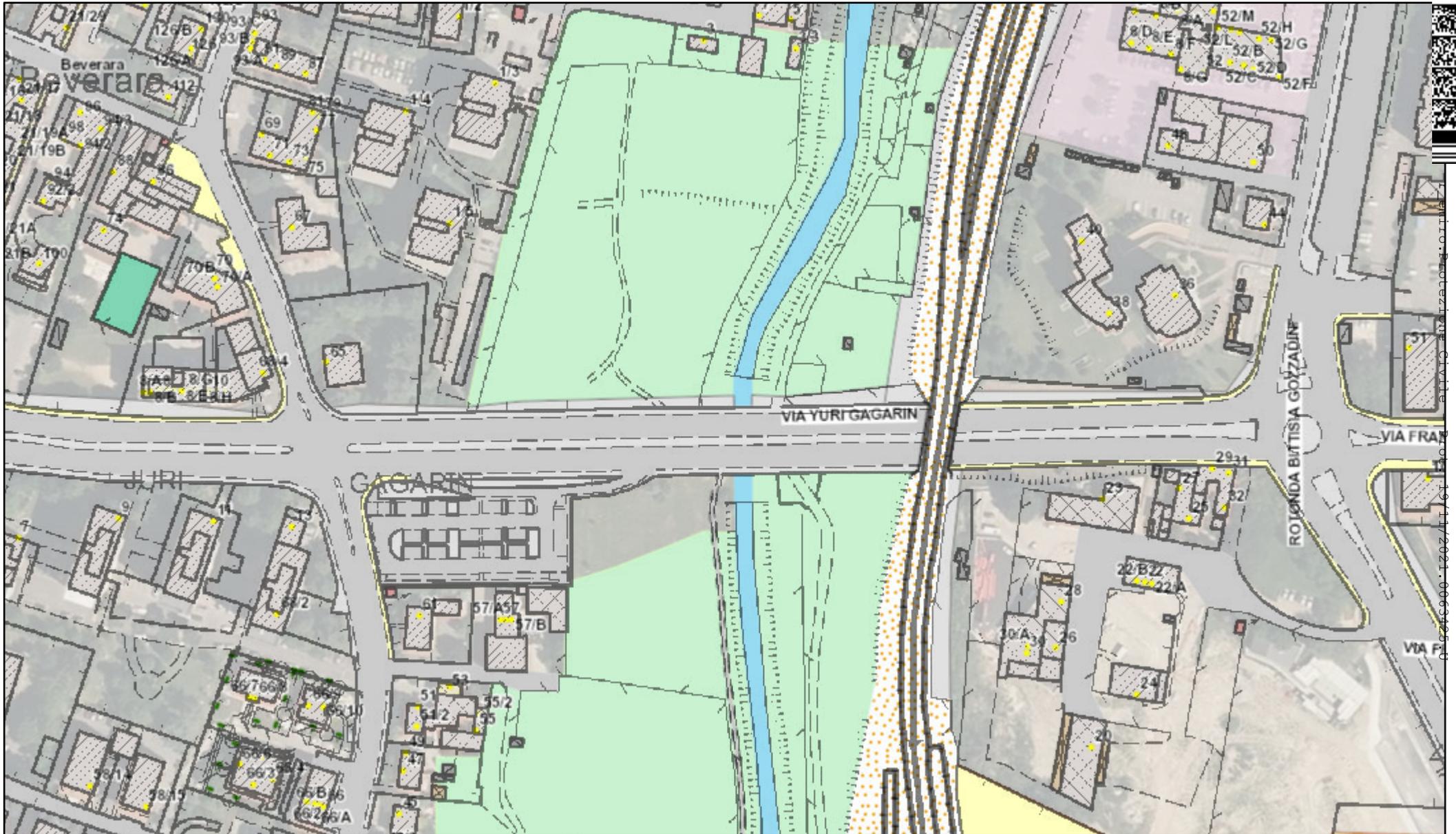


VISTA LONGITUDINALE TIPICA

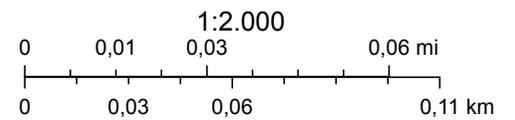


SEZIONE TRASVERSALE TIPICA

03_Tombinamento via Juri Gagarin



23/4/2021, 13:02:56



N=4931800

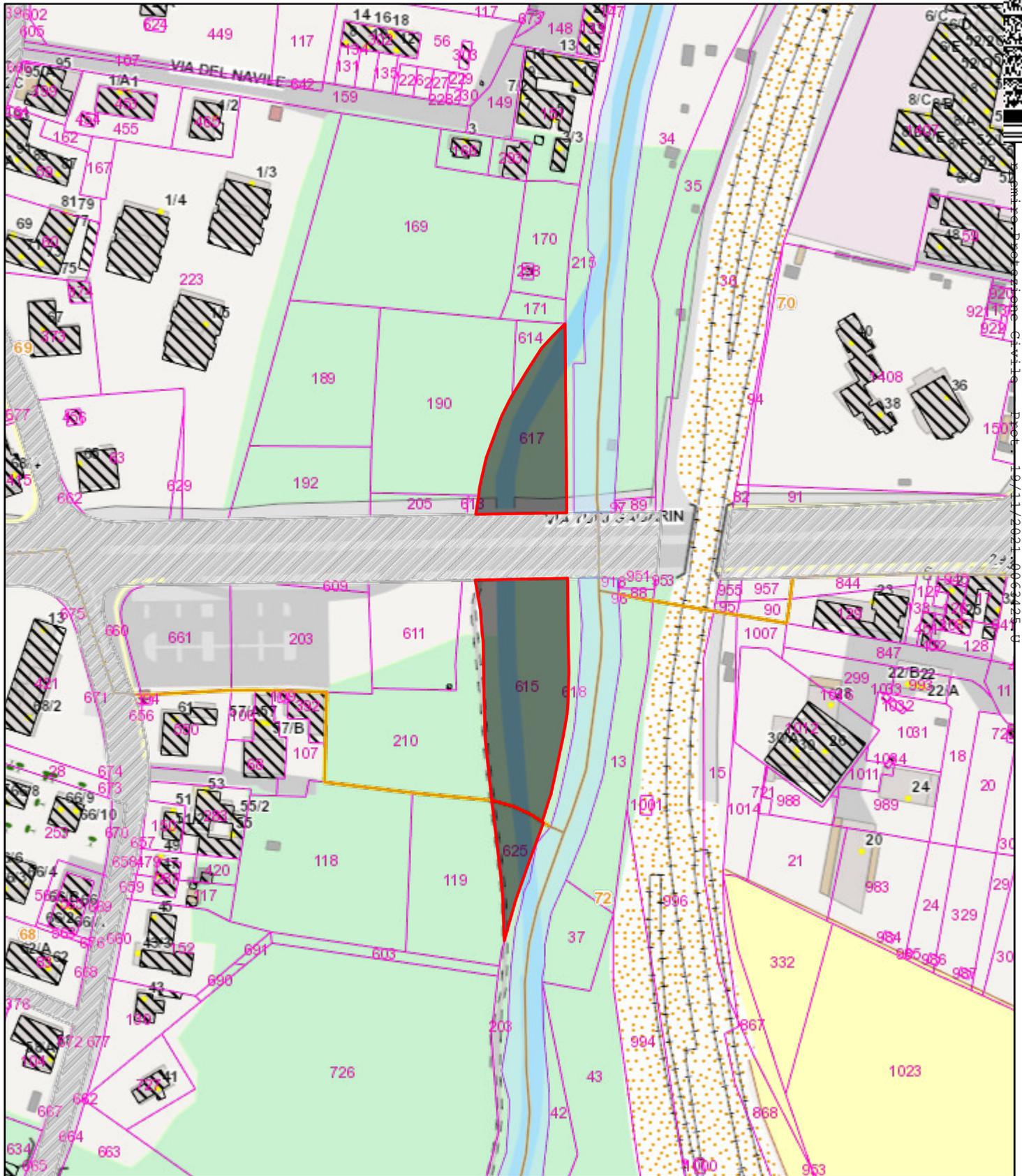
E=1685300



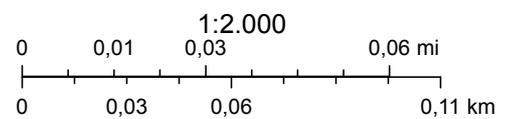
N=4931800

E=1685300





17/11/2021, 09:42:24



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.